

Zuan Piero . . . . ., con soe letere. Avisa la Signoria, aver auto la rocha a hore 13, justa i patti, et esser ussiti todeschi et nostri intrati; e aviserà poi il tutto.

Da poi disnar fo predichato, *d' more*, a San Marco per el predicator di Carmeni, di nation bergamasco, molto marchesco. Disse di certa vision et dil lion, era drio uno carp di Christo, et l'aquila negra *etc.* Or li fo mandato a dir non intrasse, e lui rivoltò e fe' fine. Mostrò esser sviserato servitor; predicha sentato, è gotoso. Poi a vespero a San Zacharia. Portò la spada sier Alvixe Arimondo, va duca in Candia; fo suo compagno sier Hironimo Querini, suo cugnado. Vi era con la Signoria li oratori, Franza, Spagna, Milan e Ferrara, et l'arzivescovo di Spalato, Zane.

*A dì 24, fo San Zorzi.* Fo il principe, *de more*, a vespero in chiesa di San Marco, per la oferta di le arte. Portò la spada sier Beneto Sanudo, va capitano a Famagosta; suo compagno, sier Andrea Pasqualigo. E la matina fo colegio; et sier Bernardim Contarini, venuto conte di Traù, referi.

*Di Alla, dil Griti, provedador, di 23.* Di certa cossa fata per nostri versso il Calian; et lui fo con missier Zuan Jacomo, et fono a le man con li inimici, come si intenderà meglio per letere dil provedador Emo, al qual fu; et il sumario ho avanti, per letere di li.

198. *Dil provedador di l'armada, date in galia, in Cao d' Istria, a dì 23.* Come quel zorno era venuto li per comunicarsi, restando le bastarde con li baselischì a bombardar Trieste, e lui in quella sera ritornava li. *Item*, che l' mandava di qui uno veronese, vien di Trieste, riporta che quelli di la terra è in do parte, e hanno fato consiglio, et, zonto sia il campo li, si renderano; e che per una bombardata, fu trata dove era la polvere in la terra, quella si brusoe *etc.*, et cussi il ditto veronese fo alditto da li capi di X *etc.* *Item*, par che sier Vicenzo da Riva, sopracomito, mandasse a dimandar il castello di Duin a quel è dentro, e lui voleva tempo uno mexe a rendersi.

*A dì 25, fo San Marco.* Fata la precessione di le scuole, *de more*, e arte, el principe stando in capitello con li oratori. Portò la spada sier Zacaria Contarini, el cavalier, va capitano a Cremona, con una bellissima vesta di soprarizo d'oro; fo suo compagno sier Zorzi Pixani, dotor et cavalier.

Da poi il pranso dil principe fo pregadi, et letò assa' letere. Et fò, perchè molti di colegio voleva che non si segufisse più avanti, hessendo zonte letere dil provedador Corner, che avisava la Signoria

comandasse quello voleva facessero, et non fariano altro.

*Di Friul più letere, venute questi zorni, l'ultime di 23.* Di aver fato, esso provedador Corner, fato dir una messa in Goricia quel zorno, e fato zurar fideltà a tutti; et li manda in nota li principali. *Item*, scrive molti fanti e capi si hanno ben portato contra Goricia, si voria meritari con danari, e saria bon dar un tajon a la terra; e li manda in nota quelli si ha portato ben. *Item*, che non seguirà altro, si la Signoria non comanda. El signor Bortolo voria andar a tuor Lubiana o ver Trieste; à bon cuor. *Item*, esser li in Goricia, anderà a Gradischa *etc.* Per altre letere avisa il zonger li di domino Simon de Ongirisparch, capitano di Pordeon, qual si rese; vol esser schiavo di la Signoria, vol andar dal re di romani a justificarsi, voria la Signoria li lassasse certi livelli e feudi *etc.* Li à rispo, non voler far o, ma, secondo come si porterà, la Signoria li userà gratitudine; et dil mandar li suo zenero, sier Zuan Foscarini, a dì 21. Et che l' signor Bortolo voleva le artilarie trovate in la rocha di Goricia, ch'è per valuta di ducati . . . . , dicendo: Sarà per mità con vuj, magnifico provedador. Li à rispo, non voler altro cha l' honor e do bandiere, ave a la vitoria di Cadore, et che le sarà di la Signoria. E li à dato, justa li mandati, li 6 cavali dil signor Constantin, erano in Belgrado. *Etiam* à comprato 6 pezi di cavali, fo dil signor Carlo Malatesta, per ducati 1050; e lui provedador è stà suo piezo. *Item*, il governador predito voria andar a Lubiana e Fiume e poi Trieste, che non saria difficoltà; si che aspeta mandato. *Item*, à posto in Cremons provedador sier Donado da Leze, era provedador a Civald, et in el castello postovi fanti a custodia; et a Goricia sier Zustignan Morexini, era provedador in Gradischa, et in la rocha suo fiol, sier Francesco; e prega sia fato in suo locho, per aver lassato il suo primogenito, ch'è più caro l' habia. *Item*, che sier Andrea Loredan, luogotenente di Udene, vene li, avanti si rendesse la rocha, con persone, *ut dicitur*, X milia, et fece soprastar. Et, poi resa, andono insieme in la rocha, e lo lauda *etc.* Era in Goricia, tra la rocha e la terra, fanti 1200. *Item*, coloquij auti con domino Andrea Letisten, capitano, era in la rocha. Il provedador disse, questa guerra la majestà cesarea era stà causa, justificando la Signoria; lui disse: Mi ho reso, perchè non mi poteva tenir, non havia polvere. Et è andato a trovar esso re; el qual, per relation, va di sopra a la caza, et non se cura. *Item*, aver dato ducati 600 al dito domino Andrea, per

199